



Rapporto d'efficacia

Cooperazione internazionale
della Svizzera
nel settore dell'occupazione
2005-2014

Riassunto



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Swiss Agency for Development
and Cooperation SDC**

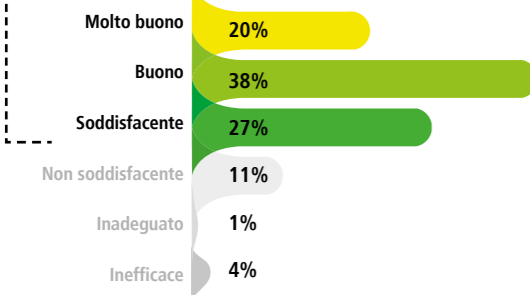
**State Secretariat for
Economic Affairs SECO**

I RISULTATI A COLPO D'OCCHIO

La Svizzera lavora con partner di tutto il mondo allo scopo di ridurre la povertà e garantire uno sviluppo sostenibile. Tra il 2005 e il 2014 la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) hanno finanziato oltre 200 interventi in materia di occupazione in tutto il mondo. Nel 2017, esperti indipendenti hanno potuto esaminare 72 progetti della SECO e della DSC per capire come questi interventi hanno effettivamente migliorato la situazione occupazionale e generato reddito. Per l'elenco completo dei principali risultati, consultare il rapporto pubblico.

La cooperazione internazionale della Svizzera ha successo nel generare occupazione e reddito.

Quasi l'85 per cento degli interventi compresi nel portafoglio di progetti a favore dell'occupazione (2005-2014) ha ottenuto punteggi in termini di efficacia compresi tra 6 (molto buono) e 4 (soddisfacente), con un'efficacia media di 4,5. La maggioranza degli interventi ha raggiunto almeno in parte gli obiettivi prefissati in materia di occupazione.



La creazione di posti di lavoro è un obiettivo complesso da raggiungere e a volte difficile da misurare.

Creare posti di lavoro è difficile. Inoltre, è talvolta difficile anche stabilire un legame diretto tra un progetto o un programma e l'impatto generato sull'occupazione. Alcuni effetti possono manifestarsi infatti in modo indiretto oppure molto tempo dopo l'intervento. Raccogliere dati relativi agli effetti indiretti e indotti richiede un notevole dispendio di energie e risorse. Pertanto, i vantaggi e gli svantaggi di includere la creazione di occupazione tra gli obiettivi devono essere ponderati con attenzione. La sua inclusione esige un meccanismo di monitoraggio approfondito che coinvolga anche le istituzioni partner.

I progetti volti ad assicurare un lavoro dignitoso producono miglioramenti immediati delle condizioni di lavoro.

I progetti volti ad assicurare un lavoro dignitoso migliorano con successo le condizioni di lavoro delle persone povere e delle donne, comportando nel contempo un vantaggio per l'industria in termini di aumento della produttività. Questi progetti dimostrano quindi che produttività e condizioni di lavoro dignitose possono progredire di pari passo.

Gli interventi perseguono con successo l'uguaglianza di genere.

Molti interventi mirano all'uguaglianza di genere, una tematica trasversale attuata mediante le politiche di «mainstreaming di genere» della DSC e della SECO.



I progetti inerenti alla microfinanza e alle piccole e medie imprese necessitano di maggiori mezzi per consentire a chi ne beneficia di uscire dalla povertà.

L'accesso ai servizi finanziari è uno strumento importante, ma quando programmi inerenti alla microfinanza associati a programmi a favore delle piccole e medie imprese concedono ai beneficiari finanziamenti troppo limitati, sono solo i proprietari dell'attività a migliorare la propria situazione occupazionale, e solo le famiglie dei proprietari ottengono un reddito supplementare. Queste persone migliorano la propria situazione, ma non riescono a uscire completamente dalla povertà.

Le sinergie tra i progetti negli stessi Paesi dovrebbero essere approfondite.

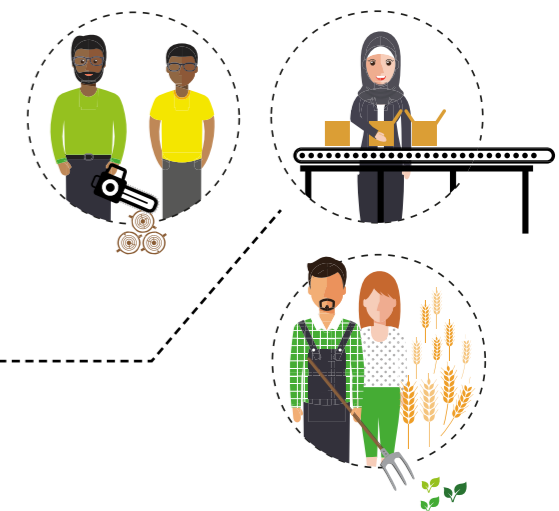
I progetti potrebbero sfruttare tutto il loro potenziale grazie ad una maggiore cooperazione: una pratica ancora poco diffusa.

L'occupazione è un obiettivo importante della cooperazione internazionale della Svizzera e i suoi interventi sono in linea con le buone pratiche in questo campo.

Gli interventi perseguono una vasta gamma di obiettivi in materia di occupazione, approccio che riflette l'importanza del lavoro come risultato (outcome) in tutte le sue dimensioni. Inoltre, gli obiettivi in materia di occupazione sono coerenti con i tipi di intervento scelti.

Gli interventi nell'ambito della formazione professionale, delle catene di valore aggiunto in ambito agricolo e del miglioramento della qualità del lavoro hanno ottenuto i punteggi più alti in materia di efficacia.

Programmi e progetti in queste categorie si sono rivelati particolarmente efficaci nel raggiungere i risultati prefissati mentre gli interventi volti a promuovere le piccole e medie imprese e le catene di valore aggiunto in ambito commerciale hanno ottenuto i punteggi più bassi. La classifica dei tipi di interventi non deve essere intesa in termini di preferenza per un tipo d'intervento rispetto ad un altro, bensì come indicazione del fatto che non tutti i tipi d'intervento hanno la stessa efficacia nel raggiungere gli obiettivi in materia di occupazione. Si tratta di un'informazione utile per migliorare la pianificazione degli interventi futuri.

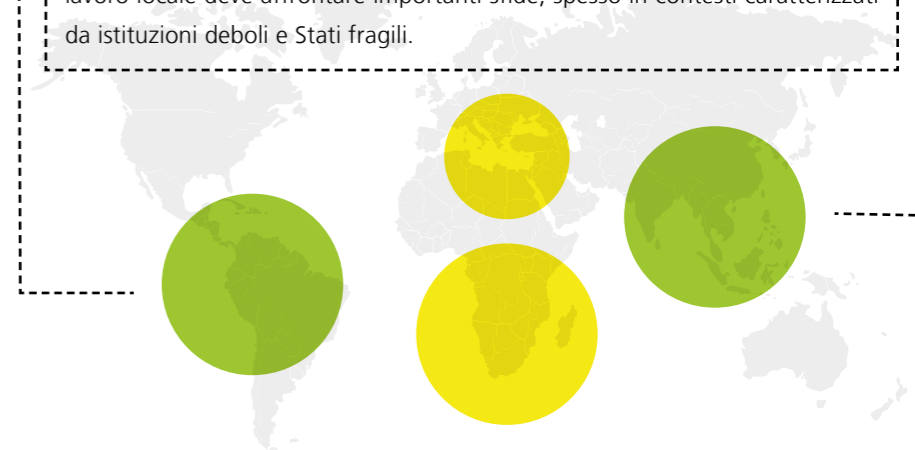


Gli interventi concernenti le catene di valore aggiunto possono essere ottimizzati migliorando le analisi di mercato.

Gli interventi concernenti le catene di valore aggiunto hanno registrato risultati da buoni a soddisfacenti, ma in alcuni casi analisi di mercato migliori avrebbero potuto consentire interventi orientati con maggiore precisione alla domanda.

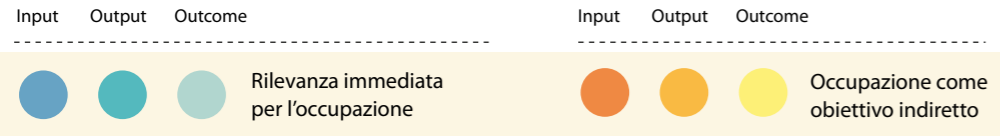
Gli interventi a favore dell'occupazione in Asia e America latina totalizzano i punteggi più elevati.

Le regioni con i punteggi più bassi includono l'Africa e il Medio Oriente. Questa constatazione non significa che una regione debba essere favorita o un'altra evitata. Una minore efficacia è probabile indice del fatto che il mercato del lavoro locale deve affrontare importanti sfide, spesso in contesti caratterizzati da istituzioni deboli e Stati fragili.



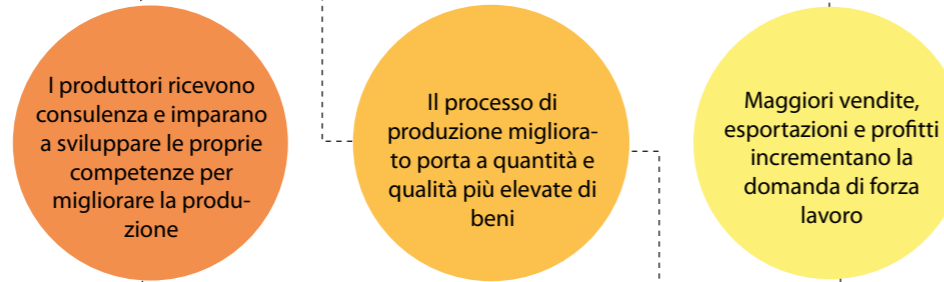
TIPI DI INTERVENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE

Uno degli obiettivi dei progetti e programmi della cooperazione internazionale della Svizzera è ridurre la povertà attraverso una crescita economica sostenibile. Il miglioramento dell'occupazione è una tappa cruciale verso il raggiungimento di questo obiettivo. In virtù della molteplicità degli aspetti legati all'occupazione, la cooperazione internazionale della Svizzera tratta questo compito da varie angolazioni.



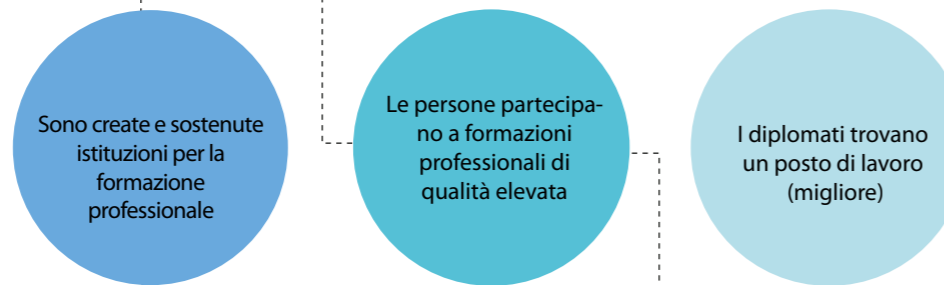
Sviluppo di catene di valore aggiunto

I produttori vengono messi in contatto con i potenziali acquirenti; in questo modo hanno accesso ai mercati e possono commercializzare i loro prodotti direttamente coi clienti.



Formazione professionale

La formazione professionale, che segue il modello del sistema duale svizzero, contribuisce allo sviluppo individuale e professionale e forma personale competente al servizio dell'economia.



Qualità del lavoro

Gli interventi volti ad incrementare la qualità del lavoro promuovono il lavoro produttivo e una retribuzione dignitosa, migliorano la protezione sociale e rafforzano il dialogo con le parti sociali.



Riforme strutturali & posti di lavoro

Solitamente i progetti comportano adeguamenti delle pratiche usate dai Governi per creare un ambiente più favorevole agli investimenti e alle imprese, promuovendo così lo sviluppo economico locale.



Promozione delle PMI*

Le piccole e medie imprese sono sostenute per migliorare la qualità dei prodotti e promuovere tecniche di produzione ecosostenibili o usufruono di programmi di formazione imprenditoriale, di servizi di sviluppo aziendale e di sostegno al commercio.



Accesso ai servizi finanziari*

Gli interventi concedono piccoli finanziamenti o prestiti ai privati e alle PMI oppure puntano a incrementare gli investimenti del settore privato sostenendo gli istituti finanziari e le riforme normative del settore finanziario.



Progetti infrastrutturali

Una migliore infrastruttura offre un accesso nuovo e migliore ai servizi di base che creano opportunità di lavoro. I progetti offrono anche posti di lavoro durante la fase di costruzione e di successivi esercizio e manutenzione.

* Due tipi di interventi ("promozione delle piccole e medie imprese" e "accesso ai servizi finanziari") possono avere effetti sull'impiego diretti e indiretti. Ai fini di questo studio, sono stati considerati come soggetto della ricerca solamente i progetti con effetti indiretti.

SETTE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La cooperazione allo sviluppo coinvolge una rete di organizzazioni e persone che collaborano per ridurre la povertà e favorire lo sviluppo. Considerando la grande quantità di sfide affrontate con responsabilità condivise, questo studio traccia un bilancio molto soddisfacente della cooperazione internazionale della Svizzera. Naturalmente, la DSC e la SECO sono incoraggiate a continuare ad applicare i loro approcci dimostratisi efficaci. Per le aree in cui lo studio ha identificato margini di miglioramento, di seguito vengono proposti alcuni spunti di riflessione. Per altri suggerimenti, consultare il rapporto pubblico.

1 Pianificare minuziosamente i progetti condotti in regioni complesse e Paesi fragili e mettere a disposizione risorse sufficienti.

I punteggi più bassi in termini di efficacia per l'Africa e il Medio Oriente non suggeriscono di evitare la realizzazione di progetti in queste regioni. Indicano invece ai responsabili che gli interventi in tali regioni necessitano di una pianificazione dettagliata e di risorse sufficienti per avere maggiore successo nonostante il contesto sfavorevole.

2 Avere aspettative realistiche per quanto concerne la creazione di posti di lavoro.

La creazione di posti di lavoro è un obiettivo complesso, spesso raggiunto tramite effetti indiretti difficili da misurare. I progetti e i programmi che hanno un impatto limitato sulla creazione di lavoro e si svolgono in contesti difficili dovrebbero avere aspettative più realistiche. Quantificare gli effetti in termini di creazione di posti di lavoro richiede un notevole dispendio di energie e risorse. Pertanto, i costi e i benefici di tali metodi di misura dovrebbero essere attentamente discussi nella fase di pianificazione.

3 Promuovere interventi e aggregazioni di interventi con buone performance.

Dal momento che gli interventi nell'ambito della formazione professionale e del lavoro dignitoso sembrano raggiungere i loro obiettivi in modo efficace e costante, l'impegno in questo senso dovrebbe essere promosso. In questa prospettiva, risultati più promettenti potrebbero emergere anche dall'aggregazione di progetti di promozione delle PMI incentrati sulla formazione all'imprenditorialità o su servizi di consulenza con componenti relative all'accesso ai servizi finanziari, dal momento che gli imprenditori si trovano spesso ad affrontare problemi vari e molteplici (p. es. mancanza di mezzi finanziari associata a scarse competenze in materia di finanza e gestione aziendale).

4 Fornire soluzioni per uscire dalla povertà.

Gli interventi incentrati su microfinanza, creazione di posti di lavoro e formazione per gruppi vulnerabili sono abbastanza efficaci nel ridurre la povertà, ma spesso non abbastanza incisivi da permettere alle persone coinvolte di uscire davvero da questa condizione. Al fine di raggiungere questo importante obiettivo dovrebbe essere presa in considerazione la pianificazione di una seconda fase, da attuare dopo aver concluso con successo la prima. La seconda fase potrebbe essere eventualmente combinata con progetti di accesso ai servizi finanziari e di promozione dell'imprenditorialità.

5 Creare maggiori sinergie tra gli interventi.

È abbastanza frequente che non vi sia collaborazione tra progetti nello stesso Paese o regione, nonostante le potenziali sinergie, ad esempio, tra un progetto incentrato sulla formazione professionale e un intervento concernente catene di valore aggiunto. Si raccomanda perciò di considerare con maggiore attenzione i benefici di una tale collaborazione al momento di pianificare i progetti.

6 Condurre analisi di mercato migliori per lo sviluppo di catene di valore aggiunto.

L'efficacia di alcuni interventi concernenti le catene di valore aggiunto è stata influenzata negativamente da analisi insufficienti del potenziale di mercato e dei relativi rischi associati alla produzione e alla commercializzazione. Pertanto, si raccomanda di basare la progettazione degli interventi su un'analisi dettagliata del mercato e delle catene di valore aggiunto al fine di identificare i fattori pertinenti e i fattori critici per lo sviluppo del mercato. Questo approccio favorirebbe inoltre un maggiore orientamento alla domanda dei progetti della cooperazione internazionale svizzera.

7 Impegnarsi maggiormente in partenariati pubblico-privati per lo sviluppo di catene di valore aggiunto.

Lo studio ha rilevato un potenziale non sufficientemente sfruttato per partenariati pubblico-privati di sviluppo nel contesto della produzione e della trasformazione di prodotti agricoli. Tali partenariati possono essere utili per portare l'attenzione dei decisori pubblici sulle principali difficoltà che incontra il settore privato nel sistema di mercato e possono fungere da punti di partenza per un maggiore impegno degli attori privati.



Contatto:

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Sezione Valutazione e Controllo di Gestione
sektion.evaluation-controlling@eda.admin.ch

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Cooperazione e sviluppo economici
info@seco-cooperation.ch

Questa pubblicazione ed il rapporto pubblico sono disponibili anche in inglese, tedesco e francese, e possono essere scaricati dai seguenti siti web: www.dsc.admin.ch/pubblicazioni e www.seco-cooperation.ch.

Fotografie: Banche dati SECO e DSC, Klaus Stocker (GOPA Consultants)

Giugno 2017